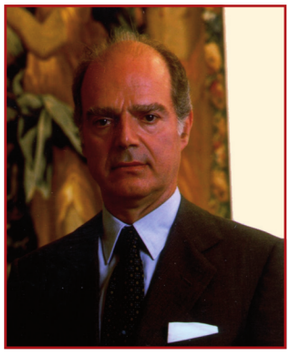

Aureliano Benedetti

nato a Firenze

il 15 novembre 1935

Toscana
decreto del 28 maggio 2007 n. 2579
Credito

Dal 1994 Aureliano Benedetti è presidente della Cassa di Risparmio di Firenze SpA, istituto che nel quadro di un importante piano di sviluppo e di radicamento sul territorio ha conseguito il controllo delle Casse di Risparmio di Mirandola, La Spezia, Pistoia, Orvieto, Civitavecchia e della Cassa di Romania.
Sotto la sua presidenza la Cassa di Risparmio di Firenze ha dato impulso e sostegno all'economia delle sette regioni in cui opera e a numerose iniziative delle principali istituzioni locali. Nel periodo 1995-2006 la Banca ha assunto 1.511 giovani, laureati o diplomati.
Il Gruppo bancario dal 2000 è quotato alla Borsa di Milano, ha circa 600 sportelli, 21 centri imprese, 5.800 dipendenti; raccoglie circa 37.000 milioni di euro e ne impiega circa 14.000 milioni. Controlla inoltre la Banca Centro Leasing, la società Centro Factoring, Centrovita Assicurazioni SpA e partecipa per il 50% a Findomestic Banca SpA. Benedetti dopo la maturità classica si è laureato in economia a Firenze nel 1960; si è iscritto all'Albo dei commercialisti ed è stato nominato revisore contabile. Nel corso della sua attività ha assunto incarichi di presidente, amministratore delegato e consigliere di amministrazione in società di importanza nazionale e internazionale, tra cui dal 1976 al 1983 quella di vice presidente della Ferrovia Centrale Umbra, dal 1987 al 2004 di consigliere della Gucci Group N.V., quotata alle borse di Amsterdam e di New York. E' stato vice presidente dell'Associazione Bancaria Italiana dal 2000 al 2002 e dal 2004 al 2006. E' membro del comitato esecutivo dal 1995.

Ha sponsorizzato, in accordo con il Ministero dei Beni Culturali, a Firenze, il restauro del Perseo di Benvenuto Cellini in piazza della Signoria e della Trinità di Masaccio nella Chiesa di Santa Maria Novella; negli altri territori, tra tutti, il restauro delle Mura del Bramante nel porto di Civitavecchia. La Banca ha inoltre pubblicato testi relativi alla storia dell'arte, dell'artigianato e della civiltà toscana. E' stato costante il sostegno all'Università di Firenze in particolare alle Facoltà di Giurisprudenza e di Economia, anche con borse di studio.
L'istituto ha adottato un codice etico per i rapporti con terzi ed il codice di autodisciplina delle società quotate, del cui comitato Aureliano Benedetti ha fatto parte attivamente.